



Csail-Indignati polemico con la multinazionale. "Altro che Zanonato"

"L'Eni è in vetta in termini di utili e sponsorizza la Festa della castagna"

CALVELLO - Mentre a Calvello, dopo l'ennesimo convegno di studi, la Fondazione Mattei ci allieterà con la Festa della castagna e dei prodotti del sottobosco, sponsorizzata benevolmente dal cane a sei zampe, l'Ufficio Studi Medio-banca ci fa sapere che Eni si conferma regina per fatturato e utili tra le società italiane. Nel 2012, pur in presenza di quotazioni

del greggio in dollari stazionarie, il gruppo - si può leggere dalle note d'agenzia - ha incrementato il proprio fatturato del 16,1%, rimanendo prima società industriale del Paese. E' quanto afferma in una nota Filippo Massaro dello Csail-Indignati. «Eni è in vetta alla classifica anche in termini di utili, con 14,6 miliardi di euro nel biennio 2011-2012.

E la leadership del gruppo energetico - aggiunge Massaro - è confermata anche nei primi sei mesi del 2013. Una notizia che fa "bene" al Paese, ma che fa crescere l'indignazione del popolo del petrolio perché una volta c'era il "detto": "hanno fame diamogli le brioché", (Regina Maria Antonietta) oggi diventa "diamogli le castagne". (Cristiano Re Fonda-



A Calvello la tradizionale Festa della Castagna

zione Mattei). La realtà è dunque quella che abbiamo indicato da sempre: ci si siede al tavolo permanentemente gentilmente concesso dal Governo (Ministro Zanonato) per strappare

qualche elemosina in più dalle compagnie che producono lauti profitti. Se lo stesso Governo invece di minacciare tagli a pensioni e stipendi di pubblici dipendenti ed incrementi di

fisco e previdenza a carico dei soliti noti, pensasse solo ad aumentare di 1-2 punti percentuali le entrate fiscali sul carburante alla fonte e non alla pompa, cioè direttamente dagli utili dell'Eni, ci troveremo con un consistente introito dal quale attingere per le richieste delle comunità di Val d'Agri-Sauro e del resto del territorio regionale».

A Calvello quarta edizione di "Energia rinnovabile e turismo sostenibile"

Come far crescere l'offerta turistica dei paesi del Parco

CALVELLO - Dopo il successo delle precedenti edizioni, l'Amministrazione Comunale di Calvello, insieme al Consorzio Turistico di Calvello, organizza la quarta edizione dell'evento Energia rinnovabile e turismo sostenibile.

L'evento vuole mettere in rete le diverse esperienze di turismo sostenibile locale, nazionale ed internazionale col fine di trovare dei punti di incontro tra tutti gli attori e lavorare in sinergia per perseguire un obiettivo co-

mune: ampliare l'offerta turistica dei paesi del Parco dell'Appennino Lucano.

Pensare ad uno sviluppo sostenibile per il territorio significa dare risposta a una nuova domanda di qualità ambientale che proviene sia dalla popolazione residente sia dalla componente turistica. Da qui nasce l'idea della presente iniziativa che partendo proprio da quei Comuni, come Calvello, maggiormente impegnati nella produzione di

energia secondo forme tradizionali, ambisce a dimostrare come petrolio, ambiente ed energia alternativa possano contribuire alla creazione di un nuovo ed unico modello di turismo sostenibile. Focus della IV Edizione sarà il turismo scolastico come nuovo scenario di sviluppo turistico. Una recente ricerca del Touring Club, conferma un movimento annuo di quasi 8 milioni di studenti. Un fenomeno dunque di tutto rispetto, a cui cominciare a guar-



La sede del Parco dell'Appennino Lucano

dare anche nei nostri territori come ad una opportunità interessante per la diversificazione dell'offerta turistica.

Nei giorni 24, 25 e 26 ottobre si terrà il tour educativo, un percorso turistico didattico, rivolto a

dirigenti scolastici, docenti e tour operator con l'obiettivo di presentare, far conoscere e far vivere il territorio.

Nel pomeriggio il Convegno: "Turismo scolastico: nuovi scenari di sviluppo".

POTENZA - Le gite scolastiche, che nel 2014 compiranno 100 anni, sono letteralmente crollate specie nelle scuole lucane. Secondo l'Osservatorio sul turismo scolastico del Touring Club, nell'ultimo anno scolastico, il calo nazionale è del 42%. Per il Centro Studi Turistici Thalia - che ha monitorato le agenzie di viaggio e i T.O. che si occupano di organizzare il turismo scolastico - da noi il calo è ancora più marcato sino a superare il 53%.

Nel dettaglio, per le scuole superiori, la percentuale delle classi in gita si assesta al 46,5%, come l'anno precedente (rimane comunque ampio il gap con l'anno scolastico 2009/2010 che registrava una quota del 60%). Trend in forte discesa, invece, per gli istituti medi: il tasso di partecipazione delle classi passa dal 52% dell'anno scolastico 2011/2012 al 35,1% dell'anno scorso.

Inoltre, nelle classi che programmano gite, mediamente il 75% degli studenti partecipa. La stima degli studenti in viaggio, per quanto riguarda le scuole medie, invece, subisce una brusca battuta d'arresto:

Il Centro Studi Turistici Thalia: il numero delle gite sono crollate negli istituti lucani Turismo scolastico in calo di oltre il 50%

470mila unità, con un calo del 31% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, dunque, la popolazione scolastica di medie e superiori in gita nel 2012/2013 è di 1,4 milioni (-13% rispetto alla rilevazione precedente che aveva visto partire 1,6 milioni di studenti).

Dalle rilevazioni è emerso per le scuole superiori di secondo grado un fatturato complessivo di 263 milioni di euro, in calo del 2,6% rispetto a quello dell'anno scolastico 2011/2012 pari a 270 milioni di euro (ma nel 2007/2008 il fatturato era stato di 375 milioni di euro).

Il fatturato generato dagli studenti delle scuole medie, invece, è decisamente più basso: nell'ultimo anno scolastico il giro d'affari si è assestato intorno agli 87 milioni di euro, in calo del 35,6% rispetto all'anno scolastico 2011/2012. In sintesi, il giro d'affari complessivo di medie e superiori si attesta nell'anno scolastico 2012/2013 sui 350

milioni di euro, -13,6% rispetto alla rilevazione dello scorso anno scolastico (405 milioni).

Dall'analisi dei dati del Touring Club emerge che sempre più scuole superiori vanno all'estero e che Francia, Germania e Repubblica Ceca sono le mete preferite. Per quanto riguarda l'Italia, le destinazioni in cima alle preferenze sono Roma, Firenze e Venezia.

Considerando la durata media, nell'anno scolastico 2012/2013 i viaggi sono stati di quasi 4 notti: 2,8 in Italia, 4,8 all'estero. Per quanto riguarda il costo del pacchetto, il prezzo medio di viaggio a studente delle scuole superiori si aggira sui 283 euro, registrando un calo dell'1,7% rispetto all'anno scolastico precedente. Nelle scuole medie si registra invece un'elevatissima percentuale (96%) di gite sul territorio nazionale. I viaggi delle scuole medie durano 2 notti, mentre il costo del pacchetto è di circa 186 eu-

ro.

Per gli operatori del C.S. Thalia ci sono due fattori sui quali intervenire: introdurre un fondo prestiti a tasso molto basso (facendo garante il Consiglio d'Istituto presso banche convenzionate e con un intervento finanziario della Regione) per le famiglie che altrimenti sono costretti a non iscrivere i figli (specie se più di uno) alle gite scolastiche; adeguare ed ammodernare la formula che, dopo 100 anni, deve essere sempre meglio rispondente all'obiettivo di momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, e dunque parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa. "Nonostante le grandi difficoltà essenzialmente dovute ai bilanci familiari - spiega Giuliano Scavetta, titolare Camartour e consulente del Thalia - ci sono ancora margini per invertire la tendenza negativa. Non si sottovaluti che a partire dalla classica gita di una giornata

fino ai viaggi di istruzione più complessi, il turismo scolastico rappresenta un banco di prova per le istituzioni scolastiche nei loro vari livelli ed impone a priori un'attenta e consapevole gestione di due punti essenziali: la programmazione della visita o del viaggio e la sua corretta esecuzione. Occorre dunque sempre più educare ad un turismo responsabile ed indurre buone prassi in tutti gli agenti del processo, dagli operatori turistici ai docenti accompagnatori agli studenti ai genitori alle istituzioni compromesse nelle stesse iniziative. Dunque fare "rete" con gli operatori turistici è essenziale senza limitarsi - continua Scavetta - ad un'analisi dei preventivi delle agenzie di viaggio esclusivamente a chi offre di meno e quindi separando i costi dai contenuti del programma di viaggio. Il convegno promosso oggi a Calvello dalla Fondazione Mattei è in particolare estremamente

positivo perché colma un vuoto. Ci vogliono più momenti di confronto e autentici workshop nei quali domanda ed offerta si incontrino e si confrontino. Ma quali sono i parametri da tenere presenti per la realizzazione di un viaggio efficace e ben riuscito? Complessivamente - sottolineano gli operatori del Thalia - si risolvono in una buona preparazione sotto il profilo didattico, in un'adeguata accoglienza, nella pronta assistenza del tour operator e nel controllo della sicurezza. Dunque l'"avventura viaggio di istruzione" comincia con l'indagine dei bisogni degli studenti cui si rivolge, in modo tale da poterli soddisfare con esperienze atte a trasformare il viaggio in un'occasione di maturazione. In questo senso il viaggio scolastico va visto come un'esperienza interculturale e il suo allestimento, così come la sua ricaduta, fanno parte integrante di tale momento esperienziale. Da più parti si sostiene infatti che educare i giovani al turismo rientra a pieno titolo nell'esercizio del diritto di cittadinanza.